



Stefania Campo

*Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana*

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.846
(risposta scritta)

DATA 16.05.19

CHIARIMENTI SULLE CONCESSIONI DEMANIALI RELATIVE AGLI IMPIANTI SPORTIVI SULLA SPIAGGIA E SUL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DELLA PARTE INIZIALE DELLA RIVIERA KAMARINA A SCOGLITTI (RG).

All'Assessore regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, all'Assessore regionale del territorio e dell'ambiente e all'Assessore regionale del turismo dello sport e dello spettacolo, premesso che:

da circa quattro anni è crollato il versante del litorale Kamarinense a Scoglitti: il crollo ha devastato la bellezza di quella parte di costa e ha anche avuto gravi ricadute sul tratto di strada, di intenso transito durante la stagione estiva, che porta da Scoglitti al sito archeologico dell'antica città greca di Kamarina;

l'area archeologica di Kamarina, colonia fondata dai Siracusani e risalente ai secoli V-III a.C., al confine tra i comuni di Ragusa e Vittoria, versa in una condizione di degrado che, perdurando ormai da un decennio, rischia di pregiudicare irreparabilmente i tesori e i manufatti che insistono all'interno dell'area medesima;

il mare, con la sua azione erosiva, accelerata dalla costruzione del vicino porto di Scoglitti, ha fatto emergere e sta lentamente trascinando con sé interi blocchi di pietra appartenenti alle antiche mura e altri reperti archeologici, come monete e cocci, di inestimabile valore, facendo franare l'intera costa, che rappresenta senza dubbio uno degli scorci più belli e suggestivi di tutto il litorale ibleo;

rilevato che:

il crollo della riviera di Kamarina ha inevitabilmente causato ingenti danni al turismo, all'economia e agli operatori del settore dell'intero territorio ipparino, nonché un grave disagio per i residenti e i villeggianti;

nel tempo, sono stati promossi interventi di vario genere, quali raccolta firme, servizi giornalistici, proteste, manifestazioni, incontri, proposte progettuali, al fine di accendere i riflettori sullo stato di degrado dell'area;

la stessa Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha più volte lanciato l'allarme davanti alla condizione di degrado del promontorio e ha evidenziato come in mancanza di immediati interventi di consolidamento a difesa del litorale lungo il versante sud dell'area

archeologica, la costante azione di erosione dei marosi e degli eventi meteorici determineranno quanto prima il crollo delle strutture delle antiche fortificazioni di Kamarina, che rischiano di sparire per sempre inghiottite dal mare;

considerato che:

da diversi anni viene concessa l'autorizzazione demaniale per la costruzione, nella spiaggia di Kamarina, di molteplici impianti sportivi che occupano oltre i due terzi della spiaggia stessa, sottraendola all'utilizzazione dei giovani, delle famiglie e dei turisti;

è di chiara evidenza come gli impianti sportivi deturpino il tratto di spiaggia marittima non solo per i relativi accessori (serbatoi, servizi igienici provvisori) ma anche perché richiedono l'allocazione di numerosi e altissimi pali di ferro per assicurare l'illuminazione serale degli impianti che rimangono infissi nella spiaggia anche dopo la stagione estiva, insieme agli scheletri abbandonati degli chalet e delle strutture sportive;

ciascun palo di ferro è conficcato in maniera definitiva, probabilmente in un cubo di cemento interrato sotto la sabbia, ed è collegato con gli altri pali da corrugati e tubi che durante la stagione invernale affiorano dalla sabbia;

visto che:

la spiaggia di Kamarina rientra nella zona S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario) che, come noto, è oggetto di particolare protezione ambientale e perciò di particolari vincoli e limitazioni per la sua legittima utilizzazione;

su quella spiaggia il regista Gianni Amelio ha girato nei primi anni del '90 le scene più belle e suggestive del film 'Il ladro di bambini', portandone alla ribalta nazionale l'incantevole bellezza;

pur consapevoli dell'importanza delle attività sportive come veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché come strumento di benessere psicofisico e di prevenzione, non è tollerabile che, nel caso di specie, la singolare allocazione e le modalità costruttive di simili e numerosi impianti deturpino l'ambiente e contribuiscano a degradare la riviera e l'antica spiaggia di Kamarina;

sono necessari interventi urgenti di messa in sicurezza per bloccare i processi degenerativi in atto e scongiurare ulteriori cedimenti irreparabili, nonché per ripristinare il versante costiero e stradale, anche attraverso l'installazione di nuovi guard-rail lungo la riviera in direzione degli scavi, e la ricostituzione della scala di accesso alla spiaggia;

è opportuno che gli impianti sportivi non siano più collocati sulla spiaggia, bensì nella zona antistante il sito, allocata nell'altro lato della strada, così da lasciare la spiaggia alla sua naturale bellezza per la piena fruibilità dei giovani, delle famiglie e dei turisti;

per sapere:

quali azioni intendano rapidamente porre in essere per garantire la salvaguardia della riviera nonché del sito archeologico di Kamarina;

se non ritengano opportuno, allo scopo di rendere più efficaci le azioni di tutela, avviare un tavolo tecnico con i soggetti istituzionali presenti sul territorio interessato;

se non intendano nell'immediatezza attivarsi allo scopo di garantire almeno la manutenzione ordinaria dell'area, partendo dalla bonifica della spiaggia e dagli interventi di messa in sicurezza della riviera;

se non ritengano opportuno negare qualsiasi tipo di concessione demaniale e/o provvedimenti di autorizzazione volti a consentire la costruzione sulla spiaggia di Kamarina degli impianti sportivi sopra citati;

se non intendano verificare se i titolari delle concessioni demaniali per la costruzione degli impianti relative agli ultimi tre anni abbiano adempiuto o meno agli obblighi ed oneri concessori;

se esista, ed eventualmente a che punto sia, il progetto di ricostruzione e ripristino della costa crollata, e quali stanziamenti siano stati già stanziati o anche solo preventivati in merito.

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.